Scritto da Red.
Mercoledì 29 Luglio 2026 10:41



AVELLINO – Il Maestro Uto Ughi, tra i più autorevoli interpreti della grande tradizione violinistica internazionale, sarà protagonista ad Avellino giovedì 30 luglio con un concerto dedicato a uno dei capolavori più celebri della storia della musica: “Le Quattro Stagioni” di Antonio Vivaldi.

L'appuntamento è in programma alle ore 21 in Piazza Amendola davanti alla Dogana dove il grande violinista si esibirà insieme all'Orchestra della Fondazione Uto Ughi, proponendo un progetto che restituisce al celebre ciclo vivaldiano tutta la sua forza espressiva, la ricchezza narrativa e la straordinaria modernità.

«Con Uto Ughi celebriamo uno degli eventi di punta del nostro cartellone estivo, ospitando in città un’artista amatissimo da un pubblico di appassionati e non della musica classica. Intercettare la disponibilità del Maestro non è stato semplice, ma siamo felici di essere riusciti ad organizzare una serata così speciale proprio in apertura del nostro programma di eventi», commenta l’assessore agli Eventi e alla Cultura Luca Cipriano.

La serata, ad accesso libero, offrirà al pubblico un'esperienza che va oltre il semplice ascolto musicale. Accanto all'esecuzione dei quattro concerti, infatti, il Maestro Ughi introdurrà e commenterà i sonetti associati alle composizioni di Vivaldi, mettendo in luce il profondo legame tra parola e musica.

Attraverso la lettura dei testi, il pubblico sarà accompagnato alla scoperta delle immagini e delle atmosfere evocate dal compositore: il risveglio della natura e il canto degli uccelli nella

primavera, il caldo e i temporali dell'estate, le danze e i colori dell'autunno, fino al gelo e ai venti dell'inverno.

Il dialogo tra musica e parola permetterà di cogliere con maggiore immediatezza il carattere descrittivo e quasi teatrale dell'opera, facendo emergere particolari che spesso sfuggono durante un ascolto esclusivamente musicale. La lettura e il commento dei sonetti contribuiranno inoltre a creare un rapporto diretto tra l'artista e il pubblico, trasformando il concerto in un momento di condivisione capace di rendere la grande musica accessibile senza rinunciare alla sua profondità.

L'iniziativa rientra nelle attività della Fondazione Uto Ughi, da anni impegnata nella diffusione della cultura musicale, nella valorizzazione del patrimonio della musica classica e nell'avvicinamento di un pubblico sempre più ampio, con particolare attenzione alle nuove generazioni.